



MAURIZIO MALVESTITI  
Vescovo di Lodi


Lodi, 20 maggio 2020

Cari sacerdoti,

Giovedì 28 maggio 2020 concelebreremo *la Missa Chrismatis*, alle ore 10 in Cattedrale. In essa rinnoveremo le “indimenticabili” promesse che nell’ordinazione abbiamo posto nelle mani del Vescovo affinché a custodirle, insieme alla nostra libertà e responsabilità toccate dalla grazia divina, fosse la Chiesa, madre e maestra nella docilità allo Spirito. Gesù Sacerdote e Pastore ci unisce a Sé nel perfetto rendimento di grazie al Padre. In questo vincolo di comunione la fedeltà al battesimo e all’ordine sacro, come ad ogni altro dono in Cristo, potrà trovare personale conferma e divenire fonte di serenità e di costante dedizione pastorale. Sospinti dallo Spirito, nella fraternità del presbitero, che è tale attorno ai pastori posti dal Signore Gesù, riprenderemo la condivisione liturgica appena avviata con gli stessi fedeli. E, poiché non è usuale la Messa crismale nel mese mariano, impegneremo ancora di più Maria Santissima nell’intercessione per non allontanarci da chi soffre come da chi gioisce, cominciando dai confratelli.

Così presenteremo auspici cordiali a quanti festeggiano i giubilei sacerdotali: al vescovo emerito Giuseppe nel 25° di episcopato; a don Alberto Curioni, don Anselmo Morandi, padre Salvino Zanon dei Fatebenefratelli per il 25° di presbiterato; a don Luigi Donati, don Andreano Prina, padre Paolo Visintin, barnabita, per il 50°; a mons. Sandro Bozzarelli, don Giuseppe Angelo Sesini, mons. Antonio Spini per il 60°. Una preghiera singolare riserveremo a mons. Piero Cazzamali, che il 3 settembre compirà 100 anni, e ai due diaconi prossimi all’ordinazione presbiterale. Non dimenticheremo i confratelli tornati al Padre, in particolare dal giovedì santo 2019: don Francesco Bertolotti, don Innocente Mariconti, don Giuseppe Salvadè, Mons. Mario Ferrari Bersani, don Carlo Patti, don Giovanni Cerri, don Giovanni Bergamaschi, don Bassiano Travaini, don Pietro Alberto Vailati, don Lino Codecasa. E uniremo il suffragio per fratelli e sorelle tanto numerosi che ci hanno lasciato in questa pandemia, ricordandone familiari con malati, anziani e comunità tante provate nel presente e preoccupate per il domani dopo l’incancellabile esperienza di questi mesi.

Cristo ci vuole padri e fratelli. Non potremo scambiarci un “segno” di pace ma saremo arricchiti da questo dono pasquale per rimanere “insieme sulla Via” consolante e incoraggiante del sacerdozio glorificando Dio a bene di tutti. Diaconi permanenti e seminaristi, con una simbolica rappresentanza di religiose e laici, parteciperanno alla lode e alla supplica per l’amata Chiesa di Lodi.

  
+Maurizio, vescovo